



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

Repertorio atti n. 15 /CSR del 29 aprile 2010.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nell'odierna seduta del 29 aprile 2010:

VISTA la direttiva 1998/22/CE della Commissione Europea del 15 aprile 1998 che fissa le condizioni minime per l'esecuzione di controlli fitosanitari nella Comunità, presso posti d'ispezione diversi da quelli del luogo di destinazione, sui vegetali, sui prodotti vegetali ed altre voci in provenienza da Paesi terzi;

VISTA la direttiva 2002/89/CE del Consiglio del 28 novembre 2002 che stabilisce le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità Europea di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e modifica la direttiva 2000/29/CE, allo scopo di rafforzare e migliorare le procedure di protezione previste, secondo modalità armonizzate nell'intera Comunità;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 che all'articolo 8, comma 6, prevede la possibilità per il Governo di promuovere la stipula di intese presso questa Conferenza, allo scopo di favorire, tra l'altro, il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214, attuativo della sopracitata direttiva 2002/89/CE, che disciplina, tra l'altro, all'articolo 48, l'organizzazione del Servizio Fitosanitario Nazionale, con la previsione di un Servizio Centrale e di Servizi Regionali;

VISTO, inoltre, l'articolo 49 del medesimo decreto legislativo 214/05 che affida al Servizio Centrale oltre alla cura dei rapporti con la Commissione Europea e con i corrispettivi Servizi fitosanitari degli altri Paesi membri nonché con le Organizzazioni internazionali di protezione dei vegetali, anche le funzioni di coordinamento e di vigilanza sull'applicazione della normativa fitosanitaria sul territorio nazionale e sul rispetto degli standard tecnici cui debbono adeguarsi i Servizi Fitosanitari Regionali;

PRESO ATTO della deliberazione, assunta dal Comitato permanente di coordinamento in materia di agricoltura nella seduta del 23 aprile 2009, di attivare un Tavolo di confronto tra il Ministero competente e le Regioni allo scopo di ristrutturare il Servizio Fitosanitario Nazionale, per renderlo maggiormente adeguato al positivo adempimento degli obblighi imposti dalla legislazione comunitaria vigente in materia fitosanitaria e per rispondere alla contestazione comunitaria di cui alla nota C(2009)0911 del 19 febbraio 2009 della Commissione Europea contenente la comunicazione dell'avvio di una procedura di infrazione ex articolo 226 del Trattato CE;

Colonna





Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

per la mancata tempestiva comunicazione di alcuni casi relativi alla presenza o comparsa di organismi nocivi, nonché, in generale, per un'insufficiente cooperazione dello Stato italiano con la Commissione stessa;

VISTO il testo, trasmesso dal Ministero proponente con nota protocollo n. 11154 del 14 dicembre 2009 ed inviato alle Regioni e alle Province autonome dalla Segreteria di questa Conferenza il successivo 23 dicembre del medesimo anno, con nota protocollo n. 5780, contenente i parametri di ristrutturazione del Servizio di cui trattasi ai fini dell'intesa da sancire, che è stato esaminato nella riunione tecnica del 4 febbraio 2010, con la conclusione di un avviso tecnico favorevole al testo dell'intesa con alcune modifiche concordate, nonché con alcuni correttivi alle tabelle dei prospetti di fabbisogno del personale;

VISTI gli esiti del Comitato permanente di coordinamento in materia di agricoltura, nella seduta del 9 febbraio 2010, conclusi con il rinvio del provvedimento ad un ulteriore incontro tecnico tra i Coordinatori regionali ed il Direttore Generale ministeriale competente, al fine di rendere più flessibili i parametri e le modalità attuative dell'intesa;

CONSIDERATO che nell'incontro tecnico, tenutosi il successivo 16 febbraio 2010, è stata concordata la sostituzione del termine "dotazione minima" con "dotazione di personale idonea"; nella previsione di un processo di adeguamento graduale senza la determinazione "a priori" di una data fissa per il raggiungimento degli obiettivi, ma con l'indicazione di un percorso da avviare e verificare e con l'impegno congiunto, da parte ministeriale e regionale, di promuovere, anche con iniziative di carattere normativo, la rimozione dei vincoli finanziari di cui al Patto di stabilità e di quelli relativi al blocco delle assunzioni, che impediscono di fatto l'adeguamento degli organici;

CONSIDERATA altresì la segnalazione, effettuata nella medesima sede, di alcune tra le principali criticità ostative al buon funzionamento del Servizio Fitosanitario nel suo complesso, quali l'assenza di un efficiente coordinamento, a livello nazionale, delle attività da svolgersi nelle diverse Regioni e la carenza di un sistema informativo unitamente alle problematiche legate alle tariffe, a fronte delle quali sono state concordate alcune modifiche alla tabella sulla dotazione del personale, prevedendo, tra l'altro, un diverso rapporto tra il numero degli Ispettori e l'estensione del territorio da controllare, con conseguente riallineamento, nel prospetto di potenziamento, delle voci dei parametri relativi ad ogni Servizio, anche allo scopo di favorire un progetto realistico sia nei confronti dell'attribuzione numerica del personale, sia nella tempistica per il raggiungimento degli obiettivi di ristrutturazione;

CONSIDERATO, infine, che è stato inoltre definito di prevedere, nel testo dell'intesa, un primo appuntamento di verifica sull'adeguamento del Servizio Fitosanitario nazionale, fissato a nove mesi dall'approvazione della stessa intesa, nonché l'impegno, sia da parte centrale che regionale, di promuovere, nelle sedi opportune, iniziative per la modifica di ordine normativo, finalizzate all'attribuzione di un ruolo più incisivo di coordinamento nelle competenze del Servizio Fitosanitario Nazionale ed all'istituzione di un Fondo di rotazione per le emergenze e gli obblighi necessari;

VISTA la nuova stesura del testo dell'intesa, ivi allegata, trasmessa dal Ministero competente con nota protocollo n. 2281 del 10 marzo 2010 alla Segreteria di questa Conferenza e dalla stessa diramata alle Regioni e Province autonome il giorno successivo, con nota protocollo n. 1278, contenente le modifiche concordate nella soprarichiamata sede tecnica del 16 febbraio 2010;



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome

SANCISCE INTESA

sul Potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale, nei termini di cui in premessa, nella stesura ivi allegata, parte integrante del presente atto (All.1).

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
On. Dott. Raffaele Fitto

All. 1)

Intesa, tra il Governo le Regioni e le Province autonome, sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale ai fini della successiva emanazione delle singole disposizioni regionali e Statali di disciplina della materia

Premesso che:

- la decisione della Commissione del 19 febbraio 2009, concernente “Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: Direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria –adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”, contesta allo Stato italiano l’inadeguata applicazione delle misure dirette a impedire la diffusione di diversi organismi nocivi prescritte dalla normativa europea e l’omessa notifica della presenza o della comparsa di organismi nocivi sul proprio territorio;
- la direttiva della Commissione n. 98/22/CE, del 15 aprile 1998, fissa le condizioni minime per l’esecuzione di controlli fitosanitari nella Comunità presso posti di ispezione diversi da quelli del luogo di destinazione, per vegetali, prodotti vegetali ed altre voci in provenienza da Paesi terzi;
- il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, riguardante “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”, in particolare al Titolo XI, relativo all’organizzazione del Servizio Fitosanitario Nazionale, stabilisce che è composto dal Servizio Fitosanitario Centrale e dai Servizi Fitosanitari Regionali e prevede, fra l’altro che al Servizio Fitosanitario Centrale compete:
 - la cura dei rapporti con l’Unione Europea, in particolare col Comitato fitosanitario permanente, con le organizzazioni per la protezione dei vegetali degli altri Paesi e con le Organizzazioni internazionali operanti nel settore fitosanitario (FAO, WTO, EPPO, ecc);
 - il coordinamento, l’armonizzazione e la vigilanza sull’applicazione delle normative fitosanitarie nel territorio nazionale, il richiamo alle Amministrazioni competenti al rispetto delle normative vigenti;
 - la determinazione degli standard tecnici cui debbono attenersi i Servizi Fitosanitari Regionali e la determinazione dei requisiti di professionalità e delle dotazioni minime occorrenti per ottenere l’autorizzazione all’attività disciplinata



dalla legge e la predisposizione di provvedimenti relativi ad interventi obbligatori nelle materie disciplinate dalla legge;

- la predisposizione dei provvedimenti relativi al recepimento di norme comunitarie in materia fitosanitaria e la determinazione delle linee generali di salvaguardia fitosanitaria nazionale, compresa la formulazione di programmi di emergenza e la predisposizione di provvedimenti di lotta fitosanitaria obbligatoria;

e che ai Servizi Fitosanitari Regionali compete:

- l'applicazione sul territorio delle direttive fitosanitarie recepite nell'ordinamento nazionale, con particolare riguardo al controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei al fine di verificare la presenza di organismi nocivi;
- l'effettuazione dei controlli fitosanitari ai fini del rilascio dei certificati di import ed export;
- la prescrizione sul territorio di competenza delle misure ufficiali necessarie ad eradicare o contenere la diffusione dei parassiti nei vegetali;
- l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi;
- il controllo circa l'applicazione delle misure fitosanitarie;
- il rilascio delle autorizzazioni previste dalla normativa fitosanitaria, dietro ispezioni sia preventive sia periodiche presso i luoghi di produzione;
- la raccolta e la divulgazione di dati relativi alla presenza e alla diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali anche attraverso l'effettuazione di indagini sistematiche;
- la comunicazione al Servizio Fitosanitario Centrale della presenza di organismi nocivi precedentemente non presenti nel territorio di propria competenza;
- la predisposizione di relazioni periodiche sullo stato fitosanitario da inviare al Servizio Fitosanitario Centrale;

Considerato che:

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is stylized and appears to be 'FS'. The stamp is faint and circular, with some illegible text or a logo inside.

- nella notifica di infrazione, della Commissione Europea, l'inadeguata applicazione da parte dell'Italia delle misure comunitarie in materia di tutela fitosanitaria è dovuta in larga misura all'insufficiente dotazione di personale e di mezzi;
- l'adempimento degli obblighi comunitari in materia fitosanitaria dipende dalle attività svolte dai Servizi fitosanitari regionali, coordinati dal Servizio Fitosanitario Centrale;
- che i Servizi fitosanitari regionali, per le attività individuate dal D.Lgs. n. 214/2005, riscuotono gli importi della tariffa fitosanitaria per i controlli all'import – export, per il rilascio delle autorizzazioni e per i controlli alla produzione e alla circolazione dei vegetali;
- l'Unione Europea ha fissato la dotazione minima dei punti di entrata e la direttiva 2000/29 prevede che i fondi introitati attraverso la tariffa fitosanitaria siano destinati al rafforzamento del Servizio Fitosanitario;

Considerato, inoltre, che l'inadeguata risposta alla procedura di infrazione comporterà gravi sanzioni, anche di natura economica;

Ritenuto necessario, al fine di dare puntuale risposta alla procedura di infrazione:

- procedere al potenziamento ed all'adeguamento del Servizio Fitosanitario Nazionale attraverso la dotazione di personale e mezzi al Servizio Fitosanitario Centrale e ai Servizi Fitosanitari Regionali, secondo criteri oggettivi, in modo da armonizzare sul territorio nazionale le attività per adempiere agli obblighi imposti dalla legislazione comunitaria vigente in materia fitosanitaria;
- raggiungere un'intesa politica tra lo Stato e le Regioni e Province Autonome sui criteri per l'individuazione della dotazione minima di personale e di risorse a disposizione dei Servizi Fitosanitari Regionali e del Servizio Fitosanitario Centrale;
- ottemperare alla Direttiva fitosanitaria 2000/29/CE adeguando opportunamente le disposizioni regionali, in particolare dove si prevede che le somme introitate con la tariffa fitosanitaria siano destinate al rafforzamento dei Servizi Fitosanitari Regionali.

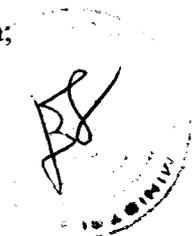


Ritenuto opportuno che le eventuali sanzioni derivanti dal mancato adeguamento alle richieste contenute nella procedura di infrazione debbano essere addebitate alle Amministrazioni inadempienti;

Visti i parametri per l'individuazione della dotazione idonea del Servizio fitosanitario Nazionale individuati nel documento allegato, elaborato dal Tavolo di confronto Ministero Regioni istituito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per esaminare la nota c(2009)0911 del 19 febbraio 2009, da raggiungere entro il 31 dicembre 2011.

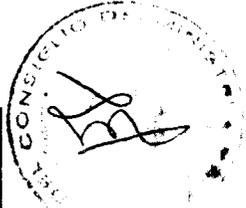
**IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
E LE REGIONI E PROVINCE AUTONOME
SANCISCONO LA SEGUENTE INTESA.**

1. i parametri per l'individuazione della dotazione di personale idonea del Servizio fitosanitario Nazionale sono individuati nell'allegato 1, facente parte integrante della presente intesa;
2. entro un anno dalla stipula della presente intesa, sono avviate, sia a livello centrale che regionale, le procedure per adeguare le rispettive strutture competenti in materia fitosanitaria sulla base dei parametri individuati nell'allegato 1;
3. entro 9 mesi dall'intesa viene effettuata una verifica dello stato di attuazione del contenuto della stessa;
4. le eventuali penalizzazioni derivanti dalla mancata applicazione della normativa fitosanitaria sono addebitate alle Amministrazioni inadempienti sulla base di criteri oggettivi stabiliti con Decreto Ministeriale d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni;
5. i fondi acquisiti con la tariffa fitosanitaria concorrono al rafforzamento dei Servizi Fitosanitari Regionali, come previsto dalla Direttiva 2000/29/CE;
6. verrà proposta, nelle opportune sedi, la modifica del D. Lgs. 214/2005 al fine di inserire tra le competenze del Comitato Fitosanitario Nazionale, la valutazione dell'applicazione della normativa fitosanitaria a livello nazionale, delle misure di emergenza degli organismi nocivi ritenuti di particolare rilevanza fitosanitaria;

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem, possibly a logo or official seal.

7. verrà proposta l'istituzione di un fondo rotativo a livello nazionale al fine di dotare sia il Servizio Fitosanitario Centrale che i Servizi Fitosanitari Regionali di adeguate risorse finanziarie per affrontare con tempestività ed efficacia gli interventi obbligatori, le nuove problematiche fitosanitarie e le eventuali emergenze fitosanitarie.





AII. 1 - DOTAZIONE IDONEA DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI																
SERVIZIO FITOSANITARIO	SUPERF. AGRICOLA TOTALE (pratipascoli esclusi)*	N° PROVINCE	N° PUNTI ENTRATA AEREI	N° PUNTI ENTRATA PORT.	N° AZIENDE AUTORIZZATE	N° AZIENDE ISCRITTE AL RUP	N° CERT. IN IMPORT	N° CERT. IN EXPORT	RAPP. SAT./ISPETTORI =45.000	RAPP. RUP./ISPETTORI =115	RAPP. CERT. IMP./ISPETTORI	RAPP. CERT. EXP./ISPETTORI	N° TOTALE ISPETTORI NECESS.	N° TECNICI NECESSARI	N° AMM. NECESSARI	
ABRUZZO	477.541	4	0	2	524	324	16	162	11	3	1	2	17	6	3	
BASILICATA	564.370	2	0	0	520	450	0	250	13	4	0	1	18	6	3	
BOLZANO	320.978	1	0	0	143	126	0	3.843	7	1	0	4	12	4	2	
CALABRIA	637.501	5	1	4	1.156	1.156	266	324	14	10	4	3	31	10	5	
CAMPANIA	665.177	5	1	5	5.500	5.500	3.000	3.025	15	48	5	5	73	24	11	
EMILIA-ROM	1.233.034	9	2	1	1.968	840	993	5.750	27	7	4	9	47	16	7	
FRIULI V.G.	322.473	4	1	3	343	343	554	2.316	7	3	4	4	18	6	3	
LAZIO	726.277	5	1	2	1.530	674	8.500	1.306	16	6	7	5	34	11	5	
LIGURIA	108.854	4	2	4	2.000	450	5.747	2.472	2	4	6	4	16	5	2	
LOMBARDIA	993.315	8	3	0	2.324	2.324	5.000	4.000	22	20	4	8	54	18	8	
MARCHE	597.829	5	1	1	592	592	67	190	13	5	2	2	22	7	3	
MOLISE	227.773	2	0	0	66	36	0	74	5	0	0	1	6	2	1	
PIEMONTE	955.843	8	1	0	1.378	893	4	4.461	21	8	1	8	38	13	6	
PUGLIA	1.248.847	6	0	7	2.131	1.276	59	2.820	28	11	3	6	48	16	7	
SARDEGNA	913.962	8	1	4	308	308	28	43	20	3	1	2	26	9	4	
SICILIA**	1.189.792	9	2	9	4.770	3.232	657	814	26	28	5	5	64	21	10	
TOSCANA	1.330.804	9	1	2	4.005	3.463	4.000	3.000	30	30	7	9	76	25	11	
TRENTO	316.852	1	0	0	806	176	0	735	7	2	0	1	10	3	1	
UMBRIA	507.723	2	0	0	296	128	4	1.250	11	1	0	2	14	5	2	
V. D'AOSTA	81.040	1	0	0	73	9	1	12	2	0	0	1	3	1	0	
VENETO	969.803	7	2	2	2.054	1.055	614	7.020	22	9	2	7	40	13	6	
S.F.C.	0	0	0	0										8	4	
TOTALE	14.389.788	105	19	46	32.487	23.355	29.510	43.867	320	203	56	89	668	231	104	
* Dati ISTAT 2007																